

L'Ausl: «Gestito il 70% delle visite saltate»

Nel Forlivese sono 13mila in totale, ma alcune sono state annullate o ulteriormente rinviate. «In campo specializzandi e strutture private»

Sono circa 13mila le prestazioni sanitarie saltate a Forlì durante l'emergenza Covid, ancora da 'risolvere'. Nell'ultimo mese e mezzo, dichiara l'Ausl Romagna, più del 70% delle visite e degli esami, cancellato fra marzo e maggio, «è stato erogato oppure annullato o infine è stato dato un nuovo appuntamento». Il carico di lavoro era (ed è) notevolissimo: il numero complessivo delle prestazioni rinviate era stato di 254 mila in tutta la Romagna, 87 mila tra Forlì e Cesena. Durante la fase critica della pandemia, sono state effettuate le prestazioni urgenti e «quelle non procrastinabili per pazienti cronici». Il problema riguarda tutte le altre.

Il recupero è abbastanza lento, perché le misure igienico-sanitarie a protezione di utenti e operatori, comportano una riduzione che può arrivare al 30% in meno rispetto al normale. Non solo, ma occorre rispettare i 30 minuti fra un appuntamento e l'altro. In sostanza, dice l'Ausl, è stato necessario riprogrammare tutto il percorso. Il problema coinvolge anche i prelievi, che dall'8 giugno sono erogati esclusivamente su prenotazione Cup, per cui non c'è più l'accesso diretto agli ambulatori com'era fino a 5 mesi fa. Le nuove prenotazioni si ricevono a partire dal 29 giugno, ma con alcuni criteri, in base alla classe di priorità.

«L'azienda è consapevole che l'offerta inizialmente sarà parzia-



Un sanitario dell'ospedale Pierantoni-Morgagni mentre prepara l'ambulatorio per una visita

le e non in grado di soddisfare pienamente le aspettative», sottolinea l'Ausl. Come si sta affrontando questa difficile fase? Primo, si stanno reclutando in via straordinaria medici specializzati o in formazione specialistica. Secondo, «comprando prestazioni aggiuntive al personale dipendente». Ma in questo periodo non è facile trovare medici, quindi si fa ricorso alle strutture private accreditate, «non trascurando le potenzialità degli ambulatori privati non accreditati». **Un altro** disagio vissuto dai cittadini sono le lunghe attese al

L'ODISSEA DEL CALL CENTER

Aggiunti 6 operatori, raddoppiate le linee: «Risposte solo al 50%, siamo saliti al 65%»

call center, che riceve il doppio delle chiamate rispetto alla media. Quindi le linee in entrata sono state potenziate, dalle 150 alle 300, con 6 operatori in più a supporto. «Ciò ha permesso di passare dal 50% delle telefonate gestite, nella settimana di riapertura del Cup, al 65%», afferma l'azienda sanitaria, che consiglia gli utenti, per evitare le attese di molti minuti – quasi 12, come documentato da un servizio del Carlino –, a telefonare nelle code delle fasce orarie (7,30-19) e utilizzare il servizio di recall che permette di essere richiamati nel corso della giornata.

Altri strumenti per prenotare le prestazioni sono il Farmacup e il fascicolo sanitario elettronico, che consente anche di scaricare i referti. Infine agli sportelli Cup sono state riattivate le aperture pomeridiane, «dove le condizioni logistiche assicurano adeguati livelli di sicurezza».

fa. gav.

Di nuovo ammalata: è il primo caso in provincia

Una donna recidiva: scoperta dal tampone prima di un intervento

C'è un caso di paziente recidiva al Covid-19 a Forlì. Si tratta di una donna – l'età non è stata comunicata – che dopo essere guarita è tornata ad ammalarsi

in questi giorni. La donna era andata in ospedale per un piccolo intervento. Come prevedono i nuovi protocolli, le è stato fatto il tampone prima che entrasse a contatto con sanitari e altri pazienti in vista della degenza post operatoria. Ed è stato in quel momento che – benché priva di sintomi – è emersa la nuova po-

sibilità. Per la nostra provincia è il primo caso di recidiva, un fenomeno già accertato altrove ma indubbiamente preoccupante.

Nel bollettino diffuso ieri dalla Prefettura, tra Forlì e Cesena non si sono registrati altri casi di contagio, né decessi né guarigioni.



“Piacere, Conenergia”

Da oggi siamo in
Via Balzella 52/a
Forlì

Chiamaci
0543 803590



Da oltre **15 anni** vendiamo gas e luce in Romagna.

Vieni a trovarci a Forlì nella
nuova sede di **via Balzella 52/a**.

Portaci le tue bollette e ti mostreremo
quanto puoi risparmiare.

Ai primi **100** il nostro **Power Bank** in omaggio.

Per saperne di più chiamaci allo **0543 803590**
o vai su **conenergia.net**